



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

*Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007*  
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE  
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO**  
**ANNUALITA' 2015 – 2016**  
**SOTTOAZIONI a.1.2 – a.2 – b.2 –c.2 – e.1**

**AVVISO PUBBLICO**

## **ARTICOLO 1**

### **Finalità**

Le iniziative che si intendono realizzare con le Sottoazioni a.1.2 – a.2 – b.2 – c.2 – e.1, per l'annualità 2015/2016, sono quelle ricomprese nella DGR 291 del 19/09/2013.

Le stesse, conformi alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e attuative delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto 23 gennaio 2006 e ss.mm.ii. e dalla Circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013 e ss.mm.ii., hanno le seguenti finalità:

- realizzare azioni di formazione, informazione e divulgazione da attuare mediante corsi, seminari, convegni e pubblicazioni su specifiche tematiche inerenti la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- trasferire agli apicoltori le conoscenze, derivanti da attività sperimentali, sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa, utilizzando strategie a basso impatto ambientale;
- incentivare l'acquisizione, da parte degli apicoltori, di arnie ed attrezzature tese alla razionalizzazione del nomadismo;
- modernizzare le dotazioni aziendali di allevamento, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- attuare misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico comunitario, attraverso l'acquisto, da parte degli apicoltori, di sciami, api regine e materiale per la conduzione delle aziende apistiche da riproduzione.

## **ARTICOLO 2**

### **Ambito di intervento**

Le sottoazioni finanziabili nella Regione Lazio per l'annualità 2015/2016, nell'ambito di quanto riportato nel Programma Apistico italiano, sono quelle di seguito indicate:

**a.1.2** - Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;

**a.2** - Seminari e convegni tematici;

**b.2** - Rilievi sul campo finalizzati all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti;

**c.2.1** - Acquisto arnie;

**c.2.2** - Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;

**e.1** - Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

## **ARTICOLO 3**

### **Quadro finanziario ed entità degli aiuti**

Le risorse finanziarie previste, nell'annualità 2015/2016, per l'attuazione delle sottoazioni sopraindicate sono pari a Euro 163.031,00 così ripartite:

<b>Cod</b>	<b>SOTTOAZIONI</b>	<b>percentuale di finanziamento %</b>	<b>Quota UE Euro</b>	<b>Quota naz. Euro</b>	<b>Totale Euro</b>
<b>a.1.2</b>	Corsi di aggiornamento e formazione ai privati	<b>90</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00
<b>a.2</b>	Seminari e convegni tematici	<b>100</b>	5.000,00	5.000,00	10.000,00
<b>b.2</b>	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzati da basso impatto chimico sugli alveari	<b>100</b>	4.000,00	4.000,00	8.000,00
<b>c.2.1</b> <b>c.2.2</b>	Acquisto arnie Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	<b>60</b> <b>50</b>	50.000,00	50.000,00	100.000,00
<b>e.1</b>	Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	<b>60</b>	12.515,50	12.515,50	25.031,00
<b>TOTALE</b>			<b>81.515,50</b>	<b>81.515,50</b>	<b>163.031,00</b>

## **ARTICOLO 4**

### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dei finanziamenti gli Istituti di Ricerca, gli Enti, gli apicoltori, i produttori apistici e le forme associate, così come definiti all'art. 2 e all'Allegato 1 del Decreto 23 gennaio 2006 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA n. 24 del 16/12/2013 e ss.mm.ii. **ogni soggetto** che presenta domanda di finanziamento per aderire ad un programma apistico deve preventivamente costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

## **ARTICOLO 5**

### **Sottoazioni a.1.2 e a.2**

#### **Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili**

##### **a) Sottoazione a.1.2 - Corsi di aggiornamento e formazione ai privati**

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione a.1.2 è di € 20.000,00 con un'intensità degli aiuti pari al 90% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci.

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione e organizzazione di incontri e corsi di aggiornamento, diretti agli apicoltori.

I corsi, suddivisi in più giornate devono prevedere attività istruttive svolte mediante lezioni in aula e/o esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

I corsi devono prevedere un numero minimo di 15 partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione della stessa.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- stampa di manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

#### **b) Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici**

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione a.2 è pari ad € 10.000,00 con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento istituti di ricerca, enti e forme associate con almeno 30 soci.

Sono ammissibili iniziative, seminari e convegni tematici, aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo sanitario, tecnico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni e conferenze della durata minima di 5 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro 78/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 10 "Spese";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;;
- stampa di inviti, manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva di ciascuna iniziativa.

Per ogni seminario e convegno tematico si dovrà predisporre una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta.

## **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni a.1.2 e a.2**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria e i conseguenti controlli alle Aree Decentrate Agricoltura, di seguito ADA, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

### **Documentazione da allegare alla domanda - sottoazioni a.1.2 e a.2**

La domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 8, deve essere corredata del **programma dettagliato** contenente:

- relazione sintetica descrittiva delle finalità del corso/seminario/convegno;
- curriculum vitae dei docenti;
- sede prevista, date e orari per lo svolgimento dei corsi/seminari/convegni;
- tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni;
- supporti didattici previsti;
- numero previsto dei partecipanti;
- preventivo di spesa.

Inoltre i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
  - cognome e nome;
  - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l'indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
  - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;
  - il numero degli alveari che il socio conduce;
  - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
  - l'assolvimento dell'obbligo della denuncia degli alveari e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
  - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio;
- e) bilancio relativo agli ultimi tre anni.

### **Criterio di assegnazione dei finanziamenti**

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, sarà data priorità assoluta alle Associazioni Apistiche, in quanto rappresentanti degli apicoltori.

Se le risorse risultassero ancora insufficienti, si provvederà ad una riduzione proporzionale del contributo per ciascuno ammissibile, fino al raggiungimento della somma disponibile che sarà così ripartita:

- per l'80% in eguale misura fra i beneficiari dell'azione;
- per il 20% in proporzione al numero degli alveari posseduti dagli apicoltori rispettivamente associati.

## **ARTICOLO 6**

### **Sottoazione b.2**

**Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategia di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti.**

#### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione b.2 è pari ad € 8.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

La realizzazione della sottoazione b.2 è affidata direttamente all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente sanitario di diritto pubblico erogatore di servizi tecnologicamente avanzati operante come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni per le materie di igiene e sanità pubblica veterinaria, di seguito denominato IZS. Ciò anche in linea di continuità con il programma sperimentale di lotta alla varroa condotto dallo stesso istituto sin dal periodo 2006/2007 e soprattutto in considerazione delle specifiche capacità tecnico-scientifiche necessarie sia per la diagnosi delle principali malattie delle api adulte e della covata, sia per la caratterizzazione genetica delle api.

#### **Termini di presentazione della domanda di adesione**

La domanda di adesione, conforme al modello fac-simile *Allegato 1*, deve pervenire, **entro le ore 14,00 del 23 ottobre 2015**, pena l'irricevibilità, presso il servizio di accettazione della Regione Lazio, al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole – Via del Serafico 107, 00142 - ROMA.

Sulla busta di invio andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Annualità 2015 - 2016”.

La **domanda di adesione** deve essere corredata dal **programma** dettagliato concernente l'attuazione di quanto previsto per la sottoazione b.2. con particolare riferimento:

- alla selezione ed ubicazione delle aziende, da individuarsi in base alle più rappresentative zone fitoclimatiche regionali;
- alle date di inizio della sperimentazione;
- al cronogramma dei controlli.

#### **Approvazione del programma di attività**

Con apposita Determinazione il Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca provvede ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma presentato dall'IZS. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le procedure di attuazione della sottoazione b.2.

#### **Presentazione della domanda e termini**

L'IZS, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, invierà apposita domanda, scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it), compilata e spedita al seguente indirizzo: REGIONE LAZIO - Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole, Via del Serafico 107, 00142 Roma.

## **Affidamento dell'istruttoria della sottoazione b.2**

In considerazione della peculiarità della sottoazione e delle specifiche procedure di valutazione e controllo che la medesima comporta, la relativa istruttoria è affidata all'Area competente in materia della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

### **Finalità dell'intervento, spese ammissibili**

L'obiettivo dell'intervento, mirato ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici, dovrà essere raggiunto mediante:

- sperimentazione territoriale di strategie innovative, rispetto a quelle già finanziate negli anni precedenti, di lotta presso apiari e messa a punto dei protocolli;
- trasferimento delle innovazioni derivanti dalla sperimentazione agli operatori del settore/apicoltori.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano:

- a) compenso al personale tecnico (in possesso di partita IVA), mediante prestazioni occasionali, previa presentazione di dettagliata relazione da parte del direttore scientifico dell'ente stesso circa l'utilizzo del suddetto personale per l'attività di ricerca;
- b) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma devono avere i seguenti requisiti:

- essere in possesso del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza, a seguito di iscrizione all'Anagrafe Apistica;
- aver comunicato al servizio veterinario la consistenza degli apiari tramite la denuncia degli alveari;
- essere in possesso di partita IVA.

### **Piano finanziario della sottoazione b.2**

Le risorse disponibili per la realizzazione della sottoazione, pari ad € 8.000,00 sono riportate dall'IZS in uno specifico piano finanziario. Qualora detto piano dovesse subire variazioni dovute ad imprevisti nella realizzazione del programma approvato, l'IZS dovrà darne immediata comunicazione alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area Produzioni agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole - Via del Serafico 107, 00142 Roma.

L'eventuale rimodulazione finanziaria sarà approvata con atto del Direttore Regionale.

## **ARTICOLO 7** **Sottoazioni c.2 ed e.1**

### **Finanziamento e tipologia d'intervento.**

#### **a) Sottoazione c.2 – Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione della sottoazione c.2 sono pari ad € 100.000,00. Vengono riconosciuti contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili nella misura

massima del:

- 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie, comprese le arnie e i telaini sia essi da nido che da melario - (**sottoazione c.2.1**);
- 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (**sottoazione c.2.2**) quali muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi (sono esclusi acquisti di trattrici e furgoni). Nella presente sottoazione sono anche ricompresi: tuta, maschera, guanti, stivali, cavafavi, soffiatore, apiscampo, escludi regina, carrello inox porta melari, gruetta elettrica smontabile, rete per l'areazione degli alveari, cassetta porta sciami, sacco piglia sciami, refrattometro.

I beneficiari della sottoazione c.2 sono i soggetti indicati nell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006.

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, in possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Il massimale di spesa riconoscibile viene stabilito in:

- € 83,00 per ciascuna arnia;
- € 2,00 per ciascun telaino con cera.

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 16 dicembre 2013, n. 24 "*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento*", e ss.mm.ii. – Allegato 1, punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni per arnie ed attrezzature similari e di dieci anni per macchinari e arredi per locali ad uso specifico. Il mantenimento della destinazione d'uso e di proprietà decorre dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e proprietà.

Conformemente a quanto precisato da AGEA nella circolare del 16 dicembre 2013, n. 24 "*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento*", e ss.mm.ii. – Allegato 1, punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C, tutte le attrezzature che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (CE) n. 1234/2007 devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda (codice AUSL).

#### **b) Sottoazione e.1 – Acquisto sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.**

L'importo destinato al finanziamento della sottoazione e.1 è pari ad € 25.031,00, con un'intensità degli aiuti pari al 60% della spesa ammessa e limitatamente all'acquisto di:

- sciami almeno su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica;
- api regine di *Apis mellifera* Ligustica;
- attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari della sottoazione e.1 sono i soggetti di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 23

gennaio 2006.

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, in possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla AUSL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Il massimale di spesa riconoscibile viene stabilito in € 90,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera* Ligustica e in € 15,00 per api regine di *Apis mellifera* Ligustica.

Ai sensi del DM 23 gennaio 2006, gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL di provenienza e da certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato per l'analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico sopra riportato.

### **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni c.2 e e.1**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure di verifica e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare la relativa istruttoria alle Aree Decentrate Agricoltura, di seguito ADA, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

### **Documentazione da allegare alla domanda per i beneficiari delle sottoazioni c.2 ed e.1**

Alla domanda, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 7, deve essere allegata la seguente documentazione:

- codice aziendale rilasciato dalla AUSL competente per territorio;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione delle imprese agricole;
- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità potrà essere dimostrata sulla base della presentazione di almeno n. 3 preventivi, acquisibili anche on line, riportanti i medesimi articoli. Inoltre, per ciascun bene che si intende acquistare, devono essere indicati i relativi tempi di consegna;
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l'espletamento dell'attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l'esercizio di attività di impollinazione indicato al numero 3 del successivo punto;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 - Priorità*, ed in base alla graduatoria di seguito riportata;
- dichiarazione di provenienza e di destinazione delle api (*Allegato 3*) – *Dichiarazione di provenienza delle api*.

### **Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande - sottoazioni c.2, e.1**

Le ADA, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per

ognuna delle due sottoazioni, un punteggio derivante dall'applicazione dei sotto indicati criteri di priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:  
(per "zona svantaggiata" si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa). ..... punti 15
2. Numero di alveari condotti:
  - a) da 3 a 20 ..... punti 1
  - b) da 21 a 50 ..... punti 3
  - c) da 51 a 100 ..... punti 5
  - d) da 101 a 150..... punti 8
  - e) da 151 a 200..... punti 10
  - f) oltre 200..... punti 15
3. Esercizio dell'attività di impollinazione ..... punti 10  
(l'espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto ..... punti 20
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009, opportunamente certificata..... punti 15
6. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n. 1234/2007, di finanziamenti nelle precedenti annualità ..... punti 20

In caso di parità di punteggio la priorità è data agli apicoltori più giovani.

## **ARTICOLO 8**

### **Modalità e termini di presentazione della domanda.**

#### **Sottoazioni a.1.2 - a.2**

I soggetti beneficiari dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA e scaricabile direttamente dal portale SIAN, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone -Via Vecchia, 23- 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;

- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Sulla busta di invio andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA - Annualità 2015 - 2016”.

Le domande devono pervenire presso il Servizio di accettazione della Regione Lazio pena l’irricevibilità, **entro le ore 14.00 del 23 ottobre 2015**.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo la seguente modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell’articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: “Regione Lazio – Reg. (CE) n. 1234/2007- Richiesta contributo in favore di aziende apistiche”;

b) mediante consegna a mano presso l’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l’ADA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ADA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

### **Sottoazioni c.2 – e.1**

I soggetti beneficiari dovranno presentare la domanda utilizzando il modello predisposto da AGEA e scaricabile direttamente dal portale SIAN, all’indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

Il modello di domanda e il supporto alla compilazione può comunque essere richiesto alle Aree Decentrate Agricoltura, territorialmente competenti.

La domanda di contributo, corredata della documentazione, più avanti indicata, dovrà essere presentata all’Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, di cui si riportano le sedi provinciali:

- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Frosinone - Via Vecchia, 23 - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Latina -Via Villafranca n. 2/D - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Rieti -Via A. Raccuini n. 21/A - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Roma -Via Luigi Pianciani n. 16/A - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Area Decentrata Agricoltura di Viterbo -Viale M. Romiti, n. 80 - 01100 VITERBO.

Le domande devono pervenire presso i competenti Servizi di accettazione delle sopra elencate Aree Decentrate Agricoltura, pena l’irricevibilità, **entro le ore 14.00 del 23 ottobre 2015**.

La domanda deve pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

a) in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della

valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Ciascuna busta deve contenere una sola domanda.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione: "Regione Lazio – Reg. (CE) n. 1234/2007- Richiesta contributo in favore di aziende apistiche";

b) mediante consegna a mano presso l'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio. Su richiesta del soggetto che consegna la domanda, l'ADA rilascia apposita ricevuta comprovante la data di presentazione della domanda stessa, ovvero copia della domanda debitamente timbrata come pervenuta.

Le domande che pervengono alle ADA oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

## ARTICOLO 9

### Iter amministrativo

#### Sottoazioni a.1.2 - a.2

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale rispetto alla sede legale del beneficiario;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area competente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le procedure istruttorie dovranno essere concluse entro e non oltre il **30 novembre 2015**. Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti

elenchi.

### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi regionali**

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

### **Realizzazione degli interventi, accertamento finale e istruttoria**

Le ADA provvederanno ad emettere gli atti di concessione entro il **18 dicembre 2015**.

Le ditte beneficiarie dovranno comunicare alle competenti strutture regionali, entro e non oltre il **29 aprile 2016**, la eventuale rinuncia totale o parziale al finanziamento.

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione, utilizzando il modello *Allegato 6*, e comunque entro e non oltre il **10 luglio 2016**, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dall'atto di concessione;
- a trasmettere la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 4 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc.;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- registro delle presenze dove sono riportati: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti;
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 5 – Dichiarazione liberatoria*;

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

Entro e non oltre il **10 agosto 2016**, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, le ADA effettuano le istruttorie tecnico-amministrative.

### **Controlli**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, visite e controlli in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere esercitati secondo quanto disposto nell'Allegato 1 della Circolare AGEA 24/2013: “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. (CE) n. 1234/2007”.

### Sottoazioni c.2 – e.1

L'istruttoria delle domande è svolta dalle Aree Decentrate Agricoltura, territorialmente competenti, e consiste nella:

- ricezione delle domande;
- verifica del rispetto delle modalità procedurali e temporali della loro presentazione;
- verifica della competenza territoriale rispetto alla sede legale del beneficiario ed eventuale trasmissione della domanda all'ADA territorialmente competente;
- comunicazione dell'avvio del procedimento ai richiedenti;
- verifica della regolarità e completezza della compilazione della domanda e della documentazione allegata;
- verifica dell'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai contributi;
- valutazione e determinazione del contributo ammissibile, sulla base dei programmi che si intendono realizzare.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area competente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha il diritto di **presentare** per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le procedure istruttorie dovranno essere concluse entro e non oltre il **30 gennaio 2016**. Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

#### **Predisposizione ed approvazione degli elenchi**

Terminata l'istruttoria, entro il **20 febbraio 2016**, le strutture regionali interessate provvedono a redigere e trasmettere alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, sia in formato cartaceo che digitale:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

#### **Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

## **Realizzazione degli interventi, accertamento finale e istruttoria**

Le ADA provvederanno ad emettere gli atti di concessione entro il **31 marzo 2016**.

Le ditte beneficiarie dovranno comunicare alle competenti strutture regionali, entro e non oltre il **29 aprile 2016**, la eventuale rinuncia totale o parziale al finanziamento.

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nell'Atto di concessione, emesso dalle ADA, utilizzando il modello *Allegato 6*, e comunque entro e non oltre il **10 luglio 2016**, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative autorizzate dall'atto di concessione;
- a trasmettere alle stesse ADA la richiesta di accertamento, utilizzando il modello *Allegato 4 Richiesta di accertamento*.

La richiesta di accertamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- elenco delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa e copia degli stessi debitamente quietanzati con relativi documenti di pagamento: bonifico bancario o postale, assegni circolari non trasferibili, assegni bancari o postali non trasferibili ecc.;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, conforme al modello *Allegato 5 – Dichiarazione liberatoria*;
- *Dichiarazione di provenienza delle api - (Allegato 3)*, per la sola sottoazione e.1.

*Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare la dicitura “acquisto effettuato con il contributo del Reg. (CE) n. 1234/2007” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.*

Le ADA, entro e non oltre il **10 agosto 2016**, nel merito delle richieste di accertamento pervenute, effettuano le istruttorie tecnico-amministrative al termine delle quali dovranno determinare il contributo da erogare, che non potrà mai essere superiore al contributo approvato e concedibile riportato nell'Atto di concessione, anche nel caso di realizzazioni superiori a quanto previsto nella domanda di finanziamento.

## **Controlli**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, visite e controlli in loco) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere esercitati secondo quanto disposto nell'Allegato 1 della Circolare AGEA 24/2013 e ss.mm.ii.: “Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. (CE) n. 1234/2007”.

Tutti i beneficiari dell'azione c.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli sono obbligati a far pervenire all'ADA competente per territorio, in caso di spostamento degli alveari ed entro i dieci giorni lavorativi precedenti, la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi.

I controlli *ex post* potranno essere pianificati e attuati direttamente dall'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione dell'attività agricola della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

## **ARTICOLO 10**

### **Spese**

#### **Spese Generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo ammesso. Nel caso in cui le medesime spese rientrano nel limite del 2% non devono essere documentate in fase di rendicontazione.

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo, salvo diversa disposizione di AGEA.

#### **Spese di viaggio**

Sono ammissibili le spese per:

- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km. percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

#### **Spese per vitto e alloggio**

Per i docenti ed i relatori che intervengono ai convegni tematici, seminari e corsi di aggiornamento, inerenti le sottoazioni a.1.2 e a.2, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,52 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.  
Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

#### **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciami;
- IVA;
- acquisto elaboratori elettronici, software;
- spese generali in misura maggiore del 5%;
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.

## **ARTICOLO 11**

### **Disposizioni generali**

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA  
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità  
2015 - 2016**

 <p>cofinanziato dalla <b>Unione Europea</b> Reg. (CE) n. 1234/2007</p>	 <p><b>MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</b></p> 	 <p><b>REGIONE LAZIO</b> ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA</p>
--	---	---

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. (CE) n. 1234/2007, distribuita gratuitamente".

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

I beneficiari che non abbiano comunicato, nei tempi previsti dal bando, la rinuncia totale o parziale al finanziamento non potranno presentare domanda di aiuto per la successiva Campagna Apistica (Avviso pubblico 2016/2017).